

Alle finali a coppie del Campionato Romagnolo si è visto un ottimo bridge nel complesso, ma ancora una volta qualche peccatuccio è venuto fuori, proprio da chi non te lo aspetteresti mai. Vi parlo di una mano intrigante che, tuttavia per qualcuno, forse per superficialità, si è dimostrata più ardua del dovuto:

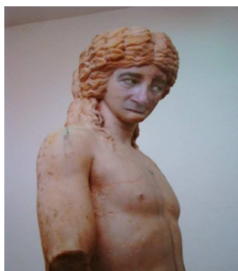
♠ A x x			
♥ K Q x x x x			
♦ x			
♣ x x			
♠ Q x x	N O E S	♠ K J 10 x x x	
♥ J 10 9 x		♥ --	
♦ x x		♦ J 10 x x	
♣ J x x x		♣ K Q x	
		♠ x	
		♥ A x	
		♦ A K Q x x x	
		♣ A x x x	

Al mio tavolo la dichiarazione, forse non proprio ortodossa ma estremamente efficace, è stata :

S	O	N	E
1♣ (*)	p	1♥ (**)	1♠
2♦	p	2♥	p
3♣	p	4♥	p
6♥ (*/_*)	p	p	p

(*) 1♣ = forte (**) 5+ ♥ / 8+ p.o. (*/_*) slurp, forse le fai!!!

Attacco K♣ e immediato rammarico per aver perso il grande slam, ma preso l'attacco con A♣ e giocato A♥ si scopre la cattiva divisione delle atout ed il rammarico si trasforma in soddisfazione per non aver esagerato nella dichiarazione. Il contratto è in porto se colui che ha la presa in atout possiede almeno 2♦, quindi A♠ e ♠ taglio, A♦, K♦ e sparisce una carta di ♣, Q♦ e mentre il difensore taglia sparisce l'ultima carta nera. 6♥ chiamate e fatte senza particolari sforzi ma uno dei grandi bridgisti riminesi ha giocato l'auto-down, era arrabbiato perché non ne avevano chiamate 7, e questo dimostra, anche se non sarebbe necessario, che la necessaria concentrazione deve essere sempre presente al tavolo !!!



Vi presento un'altra mano carina che va ad innestarsi tra i problemi che derivano dalle convenzioni e l'ingordigia che il torneo Mitchel fa venire quando si presenta davanti agli occhi una grande

